



## DIREZIONE DIDATTICA STATALE CESENA 5

Via Anna Frank, 185 - 47521 - Cesena (FC) - Tel. 0547 384681 - Fax 0547 384681

E-mail: [FOEE021005@istruzione.it](mailto:FOEE021005@istruzione.it) - PEC: [FOEE021005@pec.istruzione.it](mailto:FOEE021005@pec.istruzione.it)

### ***PIANO PER L'INCLUSIONE***



anno scolastico 2023/24

**Dirigente scolastico: Dott.ssa Monia Baravelli**

## **1^ QUADRO: LINEE FONDATIVE PEDAGOGICHE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### ***Premessa in metafora***

Arianna regalò a Teseo un gomitolo di filo che gli permise di uscire sano e salvo dal labirinto.

Un gomitolo di filo che di fronte al coraggio, alla forza, alla scaltrezza del guerriero Teseo poteva sembrare una cosa stupida, di nessun valore.

Un gomitolo di filo... 'cosa da donnicciola': non di acciaio, non difende, non ferisce e tanto meno penetra... non una spada da guerriero ma un semplice ed abbastanza lungo filo.

Teseo lo accetta perché Arianna gli svela la potenza di quel gomitolo.

La spiegazione di Arianna fornisce potenza e valore al filo.

Senza tale spiegazione il prode Teseo non avrebbe dato alcun valore al gomitolo: sono parole di senso e di creatività.

Il gomitolo conteneva anche la potenza dell'amore di Arianna.

Questo riferimento mitologico permette di rendere più chiara l'ipotesi di fondo che orienta i progetti e i percorsi operativi che abbiamo in animo di realizzare nelle nostre scuole nell'ambito della Pedagogia e della Didattica dell'Inclusione.

Nell'analisi-confronto che si sta sviluppando all'interno del corpo docente e con le famiglie di bambini con "bisogni speciali" risulta frequente una condizione di disorientamento e paura di non farcela che a diversi livelli colpisce tutti: mamme e papà, maestri e maestre, bambini e bambine.

Nemmeno i dirigenti scolastici ne sono immuni.

È come se ci venissimo a trovare spesso in un labirinto o più labirinti fra loro concatenati.

Tanti “Teseo” incontriamo nelle nostre scuole, bambini con “bisogni speciali”, che, in certe condizioni, nel bel mezzo del labirinto, addirittura possono perdere il filo che Arianna ha consegnato loro.

Cosa servirebbe a Teseo-bambino con bisogni speciali per uscire dal labirinto ed appropriarsi del proprio percorso di apprendimenti e di vita?

Riusciamo ad individuare almeno 4 punti di necessità-impegno:

- A. Famiglia: imprime coraggio e fiducia in sé stesso a Teseo-bambino anche con il supporto dell’area psicologica;
- B. Arianna: rappresenta chi da fuori analizza il problema e ricerca soluzioni sia nell’ambito teorico che operativo: insegnanti- ricercatori nell’ambito della Pedagogia Speciale e Didattica dell’Inclusione;
- C. Chi conosce la complessità e le trappole di un labirinto (l’area neuroscientifica)
- D. Filo o fili: chi nella quotidianità funge da filo (conduttore, che crea legami, che tesse la tela e le trame delle relazioni e delle esperienze pedagogiche (gli adulti, genitori, educatori, insegnanti).

Nel trasferire il mito su un piano di lavoro sicuramente vi sono molte cose da “mettere a posto”.

Tuttavia pensiamo sia utile il lavorare attraverso la metafora ed in particolare attraverso il mito quale dimensione archetipa ed aperta a congetture strutturali con possibilità di ampi orizzonti per gli aggiustamenti necessari nella formulazione e valutazione delle ipotesi, queste da verificare in un ambito rigoroso di ricerca scientifica ed empirica sul campo.

## Fondamenta nella norma

- **ART. 3 della Costituzione Italiana**

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana”.

- **INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO- 2012**

“Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso...vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi d'identificazione e differenziazione da parte di chi cresce ed anche della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise. Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi.

La scuola è perciò investita di una domanda che comprende, insieme, l'**apprendimento** ed il **saper stare al mondo**...

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi...per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la **sfida che la diversità pone**...evitando che la differenza si trasformi in diseguaglianza...

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla **persona che apprende**, con l'**originalità** del suo percorso individuale...

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della **singularità e complessità** di ogni persona, della sua particolare identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità nelle varie fasi di sviluppo e formazione.”

## Pilastri pedagogici di riferimento

- **Globalità:** ogni bambino deve poter vivere-attraversare con collegamenti e significati l'intero contesto esperienziale sia come situazioni che come relazioni;
- **Significazione:** porre esperienze ed attività dentro a significati condivisi (chiarezze di scopo);
- **Informazione:** ognuno deve essere sempre informato di cosa dovrà fare e perché;
- **Principio del “sa fare”:** incentivare le competenze che ogni bambino possiede per legarvi nuovi apprendimenti;
- **Principio del “fare”:** itinerari didattici agiti: il toccare, il muoversi, l'andare, il guardare, il fare, l'incollare, il ritagliare, il lanciare, colpire, prendere, scappare, sono azioni che vanno incluse nel piano educativo e divengono leggere, scrivere, ricordare...perché si è agito
- **Multiaccessibilità:** cercare molteplici accessi alla conoscenza mediante tutti i linguaggi dell'infanzia;
- **Occasioni ed imprevisti:** tener conto che, nel viaggio didattico, possono scaturire opportunità non previste e a volte queste possono essere più pregnanti e significative di quanto progettato. Bisogna essere pronti ad utilizzare tali occasioni pur rimanendo nel progetto;
- **Esche educative:** si rende utile creare occasioni di imprevedibilità/opportunità didattica basate sul pensiero “ cosa accadrebbe se...”;
- **Multimedialità:** integrazioni di linguaggi e messaggi;
- **Memorie:** accendere più modalità di memoria: affettiva, emozionale, sensoriale, immaginifica...logica;
- **Stile di apprendimento:** riconoscimento delle personali ed originali modalità dell'apprendere;
- **Apprendimento di processi e della scoperta:** significa individuare le strutture di come ciascuna “funziona” di fronte ad un problema di conoscenza, di esperienza, di relazione... è competenza profonda trasferibile nei diversi ambiti della conoscenza e della vita;
- **Emozione del conoscere:** i contesti di apprendimento devono determinare condizioni di benessere e di gusto-appagamento del desiderar conoscere.

## ***Buone Prassi di inclusione***

Buone prassi sono esperienze, percorsi, strade, pratiche didattiche che sul campo hanno “funzionato”, permettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sviluppando buone opportunità per il gruppo-classe ed i docenti.

Non è scientificamente fondata in quanto, come ogni situazione ad alta implicazione umana, è impregnata di soggettività, variabili di contesto, variabili spazio-temporali, legami di relazioni intersoggettive uniche ed originali, ma traccia spazi di ricerca ed impegno in quanto certamente essa ha in sé buone caratteristiche ed “ingredienti pedagogici” da riutilizzare.

L'analisi di buone prassi impegna, perciò, ad un costante lavoro di ridefinizione e studio in quanto chiede ricerca della qualità e volge al miglioramento continuo.

Una buona prassi è senz'altro, una buona ricerca.

Di seguito alcuni indicatori quali ingredienti per “costruire” buone prassi:

- a. **INSEGNANTI:** collaborazione, flessibilità organizzativa, apertura mentale, disposizione al cambiamento, buona relazionalità e comunicazione, condivisione dei problemi e dei successi;
- b. **DIDATTICA:** costruzione di processi e non prodotti, ricerca, innovazione, apertura delle classi, e delle sezioni, laboratorialità, apprendimento cooperativo, continuità e coerenza delle esperienze nel PEI, aperture al territorio, riproducibilità;
- c. **ALUNNI:** relazioni inclusive e solidali nella classe, nella scuola, coinvolgimento della famiglia, sviluppo psicologico di ciascuno e nella classe.

### **Indicatori di organizzazione dell'inclusione**

*L'inclusione chiede un assetto organizzativo fatto di concretezze operative e di sviluppo di azioni intenzionali.*

*Pensiamo di organizzare l'inclusione dando concretezza ai seguenti indicatori di qualità pedagogica:*

- **Investimento culturale** rivolto ai docenti ed alle famiglie;
- **Sguardo psicopedagogico sui bambini in area B.E.S. e collegialità pluriprofessionale;**

*Intendiamo "dar corpo" a ciascun punto sopra espresso mediante le seguenti azioni di sistema:*

#### **Investimento culturale:**

- Incontri/laboratori nell'anno per insegnanti, genitori ed ATA su nuclei educativi emergenti sul tema dei bambini in area B.E.S.;*
- Attività di formazione continua del personale docente sviluppando sinergie ed opportunità con le agenzie culturali del territorio cesenate e forlivese.*

#### **Sguardo psicopedagogico sui bambini in area B.E.S. e collegialità pluriprofessionale:**

- Incontri nell'arco dell'anno scolastico (iniziale, finale e intermedi 1<sup>a</sup> quadr. e 2<sup>a</sup> quadr.) che coinvolgeranno i team docenti impegnati nell'inclusione, le famiglie, il dirigente scolastico, il coordinamento psicopedagogico d'istituto al fine di stabilire linee pedagogiche e didattiche d'intervento e di monitorarle in itinere.*
- Incontri a richiesta di necessità da parte di team docenti e/o genitori per consulenza e studio di casi.*

## **2^ QUADRO: PROGRAMMAZIONE-VALUTAZIONE**

### **Stesura dei percorsi personalizzati PEI ex L. 104/92**

<b><i>Piano educativo individualizzato</i></b>	<b><i>tempi</i></b>	<b><i>Modi di comunicazione</i></b>
<input type="checkbox"/> <i>Per ciascun bambino certificato ex L.104/92</i>	<input type="checkbox"/> <i>Redazione entro ottobre di ogni anno scolastico da parte del GLO</i> <input type="checkbox"/> <i>Verifiche del gruppo tecnico in itinere e finale</i>	<i>Tre incontri obbligatori del GLO durante il corso dell'anno scolastico</i> <input type="checkbox"/> <i>ottobre presentazione alle famiglie e condivisione percorsi</i> <input type="checkbox"/> <i>Monitoraggio in itinere (gennaio /aprile)</i> <input type="checkbox"/> <i>Verifica delle risultanze a fine anno</i>

### **Stesura dei percorsi personalizzati PDP ex L.170/2010**



<b><i>Piano didattico personalizzato</i></b>	<b><i>tempi</i></b>	<b><i>Modi di comunicazione</i></b>
<input type="checkbox"/> <i>Per ciascun bambino certificato ex L.170/2010</i>	<input type="checkbox"/> <i>Redazione entro ottobre/novembre di ogni anno scolastico da parte dell'equipe pedagogica</i> <input type="checkbox"/> <i>Verifiche del gruppo tecnico in itinere e finale</i>	<input type="checkbox"/> <i>Entro novembre presentazione alle famiglie e condivisione percorsi</i> <input type="checkbox"/> <i>Monitoraggio in itinere (gennaio/aprile)</i> <input type="checkbox"/> <i>Verifica delle risultanze a fine anno</i>

***Stesura dei percorsi personalizzati PDP ex L.170/2010***

<b><i>Piano didattico personalizzato</i></b>	<b><i>tempi</i></b>	<b><i>Modi di comunicazione</i></b>
<p><input type="checkbox"/> <i>Per ciascun bambino che, viste le risultanze pedagogiche del percorso scolastico e dopo attenta valutazione del team docente, in collaborazione con la famiglia ed eventualmente di esperti esterni dell'ASL o privatamente chiamati in causa, viene riconosciuta la necessità/opportunità di realizzare peculiari percorsi di</i></p>	<p><input type="checkbox"/> <i>Redazione entro ottobre di ogni anno scolastico, se caso già conosciuto, da parte dell'equipe pedagogica</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Appena possibile, dopo congruo tempo di osservazione e valutazione pedagogica, se trattasi di situazione nuova;</i></p>	<p><input type="checkbox"/> <i>Entro novembre presentazione alle famiglie e condivisione percorsi</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Monitoraggio in itinere (gennaio/aprile)</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Verifica delle risultanze a fine anno</i></p>

<p><i>personalizzazione al fine di offrire plurimi accessi alle conoscenze</i></p>	<p><input type="checkbox"/> <i>Verifiche del gruppo tecnico in itinere e finale</i></p>	
--	---	--

### ***Criteria per la valutazione***

In linea con l'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4-12-2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti verrà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, riferito agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto. La valutazione in itinere resta espressa, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel PTOF, nelle forme che i docenti riterranno opportune e che restituiscano all'alunno il livello di padronanza dei contenuti verificati; L'Istituzione Scolastica ha individuato nel Curricolo d'Istituto, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi d'apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

**Avanzato:** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;

**Intermedio:** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente e/o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

#### Valutazione del comportamento

La valutazione si esprime con giudizio, senza attribuzione di voto numerico: non sufficiente (espressione particolare, ponderata) sufficiente, buono, distinto, ottimo.

I giudizi hanno legami con la responsabilità, la maturità, la dimensione plurale, l'attenzione dell'alunno all'interno della comunità scolastica.

#### Valutazione IRC

Si esprime con giudizio, senza attribuzione di voto numerico: non sufficiente (espressione particolare, ponderata), sufficiente, buono, distinto, ottimo.

Si riferisce all'interesse e all'impegno.

#### Valutazione alunni con DSA

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, supportati con strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi idonei, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tener conto del piano educativo personalizzato.

### Valutazione alunni con disabilità

La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base degli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

### Valutazione alunni con cittadinanza non italiana

Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per gli alunni con cittadinanza italiana.

### Alunni in particolari condizioni di salute

Per gli alunni in particolari condizioni di salute la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tener conto degli eventuali interventi educativi approntati anche in luoghi di cura.

### **3^ QUADRO: ANALISI DEL CONTESTO**

La direttiva del 27/12/2012, la CM 8/2013 e la successiva nota esplicativa 2563 del 22 novembre 2013 hanno introdotto la nozione di **Bisogno Educativo Speciale (B.E.S.)** come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque cardini dell'inclusività:

- individualizzazione: percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- personalizzazione: percorsi e obiettivi differenziati;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali.

Si ricorda anche che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolare attenzione.

## RILEVAZIONE ALUNNI BES anno scolastico 2023/24

### Scuola Primaria "B. Munari"

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n° 31</b>
<b>Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>Tot. 8 DI CUI</b>
<input type="checkbox"/> <b>minorati vista</b>	
<input type="checkbox"/> <b>minorati udito</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Psicofisici</b>	<b>8</b>
<b>Disturbi evolutivi specifici</b>	
<input type="checkbox"/> <b>DSA</b>	<b>10</b>
<input type="checkbox"/> <b>ADHD/DOP</b>	

<input type="checkbox"/> <b>Borderline cognitivo</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	
Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci a scuola	<b>2</b>
<b>Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Socio-economico</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Linguistico-culturale</b>	<b>12</b>
<input type="checkbox"/> <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>31</b>
<b>N° PEI</b>	<b>8</b>



<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>10</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>12</b>

## RILEVAZIONE ALUNNI BES

### Scuola Primaria "C. Collodi"

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>11</b>
<b>Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>TOT. 3 DI CUI:</b>
<input type="checkbox"/> <b>minorati vista</b>	
<input type="checkbox"/> <b>minorati udito</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Psicofisici</b>	<b>3</b>
<b>Disturbi evolutivi specifici</b>	
<input type="checkbox"/> <b>DSA</b>	<b>5</b>

<input type="checkbox"/> <b>ADHD/DOP</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Borderline cognitivo</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Alunni con fabbisogno di somministrazione farmaci a scuola</b>	<b>1</b>
<b>Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
> <b>Socioeconomico</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Linguistico-culturale</b>	<b>3</b>
<input type="checkbox"/> <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>11</b>
<b>N° PEI</b>	<b>3</b>

<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>5</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>3</b>

## RILEVAZIONE ALUNNI BES

### Scuola Primaria "G. Rodari"

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>15</b>
<b>Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>Tot. 1</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>1</b>
<b>Disturbi evolutivi specifici</b>	
☐ <b>DSA</b>	<b>4</b>
☐ <b>ADHD/DOP</b>	
☐ <b>Borderline cognitivo</b>	

<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	
Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci a scuola	<b>2</b>
<b>Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Socioeconomico</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Linguistico-culturale</b>	<b>9</b>
<input type="checkbox"/> <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>15</b>
<b>N°PEI</b>	<b>1</b>

<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>4</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>9</b>

## RILEVAZIONE ALUNNI BES

### Scuola Primaria "E. De Amicis"

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>25</b>
<b>Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>Tot. 6 di cui</b>
<input type="checkbox"/> <b>minorati vista</b>	
<input type="checkbox"/> <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
<input type="checkbox"/> <b>Psicofisici</b>	<b>5</b>
<b>Disturbi evolutivi specifici</b>	
<input type="checkbox"/> <b>DSA</b>	<b>6</b>



<input type="checkbox"/> <b>ADHD/DOP</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Borderline cognitivo</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci a scuola</b>	<b>1</b>
<b>Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Socioeconomico</b>	<b>12</b>
<input type="checkbox"/> <b>Linguistico-culturale</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>25</b>
<b>N°PEI</b>	<b>6</b>

<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>6</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>12</b>

## RILEVAZIONE ALUNNI BES

### Scuola dell'Infanzia "Il Giardino"

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>5</b>
<b>Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>Tot. 4 di cui</b>
<input type="checkbox"/> <b>minorati vista</b>	
<input type="checkbox"/> <b>minorati udito</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Psicofisici</b>	<b>4</b>
<b>Disturbi evolutivi specifici</b>	
<input type="checkbox"/> <b>DSA</b>	

<input type="checkbox"/> <b>ADHD/DOP</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Borderline cognitivo</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci a scuola</b>	<b>1</b>
<b>Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Socioeconomico</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Linguistico-culturale</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>5</b>
<b>N° PEI</b>	<b>4</b>

<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	

## RILEVAZIONE ALUNNI BES

### Scuola dell'Infanzia "Il Giardinetto"

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>2</b>
<b>Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>Tot. 1 di cui</b>
<input type="checkbox"/> <b>minorati vista</b>	
<input type="checkbox"/> <b>minorati udito</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Psicofisici</b>	<b>1</b>
<b>Disturbi evolutivi specifici</b>	
<input type="checkbox"/> <b>DSA</b>	
<input type="checkbox"/> <b>ADHD/DOP</b>	

<input type="checkbox"/> <b>Borderline cognitivo</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	
<b>Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci a scuola</b>	<b>1</b>
<b>Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Socioeconomico</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Linguistico-culturale</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>2</b>
<b>N°PEI</b>	<b>1</b>

<b>N° di PDP</b>	<b>redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP</b>	<b>redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	



## RILEVAZIONE ALUNNI BES

### Scuola dell'Infanzia "Aquilone"

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>2</b>
<b>Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>Tot. 1 di cui</b>
<input type="checkbox"/> <b>minorati vista</b>	
<input type="checkbox"/> <b>minorati udito</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Psicofisici</b>	<b>1</b>
<b>Disturbi evolutivi specifici</b>	
<input type="checkbox"/> <b>DSA</b>	

<input type="checkbox"/> <b>ADHD/DOP</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Borderline cognitivo</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	
<b>Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci a scuola</b>	1
<b>Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Socioeconomico</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Linguistico-culturale</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>2</b>

<b>N°PEI</b>	<b>1</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	

## RILEVAZIONE ALUNNI BES

### Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno"

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>2</b>
<b>Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>Tot. 1 di cui</b>
<input type="checkbox"/> <b>minorati vista</b>	
<input type="checkbox"/> <b>minorati udito</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Psicofisici</b>	<b>1</b>
<b>Disturbi evolutivi specifici</b>	
<input type="checkbox"/> <b>DSA</b>	

<input type="checkbox"/> <b>ADHD/DOP</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Borderline cognitivo</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	
<b>Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci a scuola</b>	<b>1</b>
<b>Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Socioeconomico</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Linguistico-culturale</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
<input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	

<b>Totali</b>	<b>2</b>
<b>N° PEI</b>	<b>1</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	

#### **4^ QUADRO: OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIVITA'**

##### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I docenti di sostegno con competenze specifiche, sono una figura di raccordo tra ASL, famiglia, team docenti e territorio.

Al fine di ottenere maggiore coinvolgimento-collaborazione tra le figure operanti della scuola si auspicano:

- Incontri di GLO più tempestivi e non oltre il mese di dicembre dell'anno scolastico in corso;
- Incontri tecnici con operatori logopedici e specialisti della riabilitazione;
- Collaborazione con equipe docenti e famiglie per la stesura delle linee principali dei percorsi di inclusione.

##### **Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si auspica la possibilità di attivare percorsi di formazione e aggiornamento annuali sulle tematiche dell'inclusione, rivolti a tutti i docenti.

##### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici si tiene conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti dall'alunno, delle difficoltà incontrate, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle prove di verifica.

Il criterio di valutazione adottato dunque è quello individuale-verticale: ogni alunno è valutato in riferimento alle proprie possibilità e/o alla condizione di partenza e non in relazione al livello generale del gruppo classe. La valutazione degli alunni con disabilità avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporto con l'ASL locale.

Collaborazione con le agenzie del territorio impegnate in campo educativo.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto all'organizzazione delle attività educative**

La cooperazione tra scuola e famiglia è condizione necessaria per il conseguimento del percorso educativo personalizzato. La famiglia assume, quindi, un ruolo attivo:

- condividendo il PDP o PEI;
- partecipando agli incontri periodici organizzati dalla scuola per monitorare l'andamento e individuare azioni di miglioramento del percorso educativo personalizzato;
- seguendo il percorso scolastico dei propri figli e proseguendo anche in ambito familiare l'azione di supporto intrapresa dalla scuola.

### **Attenzione dedicata alla continuità tra i diversi ordini di scuola**

È opportuno continuare a prestare attenzione nelle fasi di passaggio degli alunni BES da un grado scolastico all'altro, attraverso momenti di raccordo tra docenti, operatori ASL e famiglie.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Si prospetta di continuare a promuovere e sostenere progetti di inclusività come esperienza da ampliare con opportune risorse.

- Adesione a progetti proposti da Enti con particolare attenzione al disagio;
- Progetti in rete per risorse aggiuntive su alunni stranieri.



**ALLEGATI**

**PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)**

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P.) PER ALUNNI D.S.A.**

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P.) PER ALUNNI BES**

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI STRANIERI**



DIREZIONE DIDATTICA  
**QUINTO CIRCOLO CESENA**

Via Anna Frank, 185 - 47521 - Cesena (FC) - Tel. 0547 384681 - Fax 0547 384681  
E-mail: [FOEE021005@istruzione.it](mailto:FOEE021005@istruzione.it) - PEC: [FOEE021005@pec.istruzione.it](mailto:FOEE021005@pec.istruzione.it)

DIREZIONE DIDATTICA V CIRCOLO DI CESENA

**PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

**Anno Scolastico 20-20**

ALUNNO/A

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_ Plesso o sede \_\_\_\_

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data \_\_\_\_\_





Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data \_\_\_\_\_

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data \_\_\_\_\_

PROGETTO INDIVIDUALE  redatto in data \_\_\_\_\_  non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... 
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... 
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... 
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... 

(1) o suo delegato

## Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	

7.	
...	

**Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione**

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

**1. Quadro informativo**

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna  
A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del  
GLO.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento**

---

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

*Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI*

---

*In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.*

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

### **3. Raccordo con il Progetto Individuale** di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

*a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) \_\_\_\_\_*

*b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)*

### **4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico**

**Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici**

**a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:**

**b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:**

**c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:**

**d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:**

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti  
oggetto di eventuale  
revisione

**5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità**

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività

Strategie e Strumenti

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

**6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori**

---

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

--

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--



## 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

---

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

## 8. Interventi sul percorso curricolare

### 8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione
---

### 8.3 Progettazione disciplinare

<b>Disciplina/Area disciplinare:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
---	---

<b>Disciplina/Area disciplinare:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
<b>Disciplina/Area disciplinare:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
<b>Disciplina/Area disciplinare:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
<b>Disciplina/Area disciplinare:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
<b>Disciplina/Area disciplinare:</b> _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

#### 8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

<b>Comportamento:</b>	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: .....
-----------------------	--

#### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti</i>	
--	--

**9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse****Tabella orario settimanale**

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali      Pres.  (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno                              Sost.
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione      Ass.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.15 - 8.45	Pres. Sost. Ass.					
8.45 - 9.15						
9.15 - 9.45						
9.45 - 10.15						
10.15 - 10.45						
10.45 - 11.15						
11.15 - 11.45						
11.45 - 12.15						
12.15 - 12.45						
.....						

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per __ ore settimanali rispetto alle __ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni: .....
--	---

	No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali: _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale Educatore _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente: _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

**Interventi e attività extrascolastiche attive**

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

**10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)**  
**[solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]**

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
<b>NOTE ESPLICATIVE</b>	
.....	
.....	
.....	

## 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

---

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

### Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

## Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

---

### Assistenza

Assistenza di base ( <b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b> ) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> ( <i>specificare.....</i> ) Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione ( <b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b> ): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> ( <i>specificare .....</i> ) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
--	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali,  
Ausili didattici,  
informatici, ecc.)

Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, <b>tenuto conto</b> <input type="checkbox"/> <b>del Profilo di Funzionamento</b> e <input type="checkbox"/> <b>del suo eventuale aggiornamento</b>, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020 n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione: _____</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc. _____</p> <p>_____</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data \_\_\_\_\_

Come risulta da verbale n. \_\_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		



## 12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza ..... .....					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____ _____					

## Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

### Assistenza

Assistenza di base ( <b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b> ) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione ( <b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b> ): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare ..... )
--	---

	Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	--

*Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.*

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo .....
--	--

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base  e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*  * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:  a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____  b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data \_\_\_\_\_

come risulta da verbale n. \_\_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		



DIREZIONE DIDATTICA  
**QUINTO CIRCOLO CESENA**

Via Anna Frank, 185 - 47521 - Cesena (FC) - Tel. 0547 384681 - Fax 0547 384681  
E-mail: [FOEE021005@istruzione.it](mailto:FOEE021005@istruzione.it) - PEC: [FOEE021005@pec.istruzione.it](mailto:FOEE021005@pec.istruzione.it)

## **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO per DSA**

Anno Scolastico 20-20

Scuola primaria..... classe.....

Referente DSA o coordinatore di classe.....

### **1.DATI RELATIVI ALL'ALUNNO**

<b>Cognome e nome</b>	
<b>Data e luogo di nascita</b>	
<b>Diagnosi specialistica 1</b>	Redatta da ..... presso ..... in data .....  Interventi riabilitativi ..... Effettuati da.....con frequenza ..... Nei giorni ..... con orario ..... Specialista/i di riferimento..... ..... Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti .....

<b>Informazioni dalla famiglia</b>	
<b>Aspetti emotivo- affettivo- motivazionali</b> <sup>2-3</sup>	
<b>Caratteristiche percorso didattico</b> <sup>4</sup>	
<b>Altre osservazioni</b> <sup>5</sup>	

#### Note

1. *Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista*
2. *Relazionalità con compagni/adulti (sa relazionarsi/ interagire, partecipa agli scambi comunicativi) approccio agli impegni scolastici (è autonomo, necessita di azioni di supporto...) capacità organizzative (sa gestirsi, sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro ...)*
3. *Consapevolezza delle proprie difficoltà: ne parla, le accetta, elude il problema ...*
4. *Documentazione del percorso scolastico pregresso attraverso colloquio e/o informazioni desunte da griglie osservative (continuità con ordini o classi precedenti di scuola).*
5. *Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta e dei suoi punti di forza.*

## 2.DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

(Le informazioni possono essere ricavate dalla diagnosi specialistica e/o da prove standardizzate eseguite in classe)

		Diagnosi	Osservazione
<b>LETTURA</b>	Velocità		

	Correttezza		
	Comprensione		
		Diagnosi	Osservazione
<b>SCRITTURA</b>	Tipologia errori dettato		
	Produzione testi: . ideazione . stesura . revisione		
	Grafia		
<b>CALCOLO</b>		Diagnosi	Osservazione
	A mente		
	Scritto		
<b>ALTRI DISTURBI ASSOCIATI</b>		Diagnosi	Osservazione

#### Note

1. *Diagnosi specialistica*
2. *Prove standardizzate e/o semistrutturate*
3. *Osservazione libera o sistematica (lettura subvocalica, segue con il dito, tempo impiegato in relazione alla media della classe nella lettura ....)*
4. *Schede di autovalutazione (come leggo ... come scrivo ... come studio ...)*
5. *Livelli di competenza nella lettura e scrittura*
6. *Comprensione dei messaggi orali e scritti*
7. *Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)*
8. *Competenza linguistica (fonologica, lessicale, morfologica e sintattica)*
9. *Leggere e scrivere correttamente i numeri, imparare le tabelline, eseguire calcoli scritti ...*

### 3. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Osservazione	
Memorizzazione delle procedure	
Recupero delle informazioni	
Organizzazione delle informazioni	

#### Note

Informazioni ricavabili da: colloquio con i genitori e osservazioni dei docenti

1. Capacità di memorizzare procedure (filastrocche, poesie, date, definizioni, termini specifici delle discipline, formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua, ...)
2. Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni.
3. Interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.

#### 4. a STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi..)
- Modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico, ...)
- Modalità di svolgimento del compito assegnato (ricorre all'insegnante per spiegazioni, ad un compagno, è autonomo, ...)
- Riscrittura di testi con modalità grafica diversa

#### 4. b STRUMENTI UTILIZZATI

- Strumenti informatici
- Fotocopie adattate

- Schemi e mappe
- Appunti scritti al PC
- Registrazioni
- Materiali multimediali
- Testi con immagini
- Testi con ampie spaziature
- Altro

**5. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI**

<b>AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA</b>	
<b>Italiano</b>	
<b>Inglese</b>	
<b>Musica</b>	
<b>Arte/immagine</b>	
<b>Scienze motorie</b>	
<b>AREA STORICO-GEOGRAFICA</b>	
<b>Storia</b>	



<b>Geografia</b>	
<b>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</b>	
<b>Matematica</b>	
<b>Scienze</b>	
<b>Tecnologia</b>	

#### **Note**

*Dopo aver analizzato gli **obiettivi disciplinari** previsti per ogni ambito dalle **Indicazioni Nazionali 2007** e il **Curricolo di scuola** elaborato all'interno del P.O.F , previsto dal **DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8**, ogni istituzione scolastica è chiamata a realizzare **percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente...***

- *nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della sua personalità e della sua "diversità"*
- *riproponendo contenuti con modalità e linguaggi differenti*
- *individuando le abilità e le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze.*

## **6.STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI**

- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo ("Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo");*
- *favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;*
- *promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere"*
- *privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";*
- *sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;*

- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).

## **7.MISURE DISPENSATIVE**

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri (nelle prime fasi dell'apprendimento);
- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti;
- dallo studio mnemonico delle tabelline;
- dallo studio della lingua straniera in forma scritta.

## **8. STRUMENTI COMPENSATIVI**

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

- tabelle, formulari, procedure specifiche ... sintesi, schemi e mappe elaborati dai docenti
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (cassette registrate, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali...)
- software didattici free
- tavola pitagorica
- computer con sintetizzatore vocale.

**N.B.** - *Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.*

## 9. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- interrogazioni programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- prove informatizzate.

## 10. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- i compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione ...)
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue il bambino nello studio
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa
- le interrogazioni

Insegnanti di classe

---

---

---

---

Genitori

---

---

Dirigente Scolastico

---

---

Tecnico competente

---

(se ha partecipato alla stesura del documento)

## VERIFICA CONCLUSIVA DEGLI ESITI

<ul style="list-style-type: none"><li>• Eventuali aggiornamenti sul quadro complessivo dell'alunno (cambiamenti su interventi riabilitativi, osservazioni nuove emerse, aggiornamenti sulle caratteristiche del processo di apprendimento).</li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Eventuali aggiornamenti o modifiche su obiettivi disciplinari, interventi adottati, strategie e strumenti utilizzati, misure dispensative e strumenti compensativi.</li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Eventuali cambiamenti su criteri e modalità di verifica e valutazione e accordi con i genitori (patto con la famiglia).</li></ul>	



DIREZIONE DIDATTICA  
**QUINTO CIRCOLO CESENA**

Via Anna Frank, 185 - 47521 - Cesena (FC) - Tel. 0547 384681 - Fax 0547 384681

E-mail: [FOEE021005@istruzione.it](mailto:FOEE021005@istruzione.it) - PEC: [FOEE021005@pec.istruzione.it](mailto:FOEE021005@pec.istruzione.it)

## PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO BES

ANNO SCOLASTICO: .....

### 1. DATI GENERALI

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante referente della classe	

2. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI  
 CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

<p><b>Area relazionale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Difficoltà di autoregolazione, autocontrollo</li> <li><input type="checkbox"/> Problemi comportamentali</li> <li><input type="checkbox"/> Problemi emozionali</li> <li><input type="checkbox"/> Scarsa autostima</li> <li><input type="checkbox"/> Difficoltà nella relazione con i compagni</li> <li><input type="checkbox"/> Difficoltà nella relazione con gli insegnanti</li> <li><input type="checkbox"/> Difficoltà nella relazione con gli adulti</li> </ul>
<p><b>Fattori del contesto familiare, scolastico ed extrascolastico che incidono sul percorso formativo</b></p>	<p><input type="checkbox"/> .....</p>
<p><b>Area cognitiva</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Difficoltà di ricezione – decifrazione di informazioni verbali</li> <li><input type="checkbox"/> Difficoltà di ricezione – decifrazione di informazioni scritte</li> <li><input type="checkbox"/> Difficoltà di espressione – restituzione di informazioni verbali</li> <li><input type="checkbox"/> Difficoltà di espressione – restituzione di informazioni scritte</li> <li><input type="checkbox"/> Difficoltà nell’applicare conoscenze a livello operativo</li> <li><input type="checkbox"/> Difficoltà nella partecipazione alle attività proposte</li> </ul>

### 3. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

*Tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno sia messo in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni - attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:*

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e del passaggio di informazioni alla famiglia;
- utilizzare la videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico;
- aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;
- verificare l'opportunità di una lettura ad alta voce e di un confronto diretto con i compagni;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano metterlo in una serena condizione di apprendere (immagini, schemi, mappe,...)

### 4. OBIETTIVI SPECIFICI ED EVENTUALI CONTENUTI DI APPRENDIMENTO

(Vanno indicati solo gli adeguamenti rispetto la programmazione di classe)

Disciplina/Ambito disciplinare : \_\_\_\_\_

--

Disciplina/ Ambito disciplinare: \_\_\_\_\_

--

## 5. STRUMENTI COMPENSATIVI / MISURE DISPENSATIVE / MODALITA' DI VERIFICA / CRITERI DI VALUTAZIONE

### STRUMENTI COMPENSATIVI

- libri digitali
- tabelle, formulari, sintesi, schemi
- calcolatrice
- computer con videoscrittura e correttore ortografico
- risorse audio varie (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, Cd audio allegati ai libri di testo)
- software didattici free
- mappe di ogni tipo

### MISURE DISPENSATIVE

- dalla lettura ad alta voce
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti)
- dal copiare dalla lavagna
- dalla dettatura di testi/o appunti
- da un eccessivo carico di compiti a casa
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni; poesie; testi

### CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- organizzazione di interrogazioni programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati
- predisposizione di schede di verifica a scelta e/o a risposta multipla, con possibilità di completamento o arricchimento orale
- uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini) durante le verifiche
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma



- valutazione dei compiti scritti che non tenga conto degli errori ortografici
- eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante o di un compagno
- eventuale rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione

### **PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO**

#### **La scuola si impegna a:**

- ☞ ridurre il carico di studio individuale a casa, puntando sulla qualità degli esercizi piuttosto che sulla quantità ed assegnando gli argomenti da studiare in piccole unità, distribuite nei tempi
- ☞ concordare, con adeguato anticipo, sia le verifiche scritte sia le interrogazioni, in termini di contenuti e di modalità
- ☞ rendersi disponibile per eventuali variazioni e/o integrazioni rispetto a quanto concordato

#### **La famiglia si impegna a:**

- ☞ controllare regolarmente il diario scolastico
- ☞ seguire o far seguire regolarmente il/la proprio/a figlio/a nello svolgimento del compito assegnato
- ☞ far utilizzare a casa gli strumenti compensativi indicati
- ☞ contattare i docenti per comunicare eventuali variazioni rispetto a quanto concordato oppure per richieste e/o esigenze personali
- ☞ .....

**Il presente Piano Didattico Personalizzato viene sottoscritto da:**

Referente/Coordinatore di Classe

---

Genitori/Tutori

---

---

Docenti del Team/Consiglio di classe

---

---

---

---

Data.....

## VERIFICA CONCLUSIVA DEGLI ESITI

<ul style="list-style-type: none"><li>● Eventuali aggiornamenti o cambiamenti sul quadro complessivo dell'alunno (caratteristiche comportamentali, caratteristiche del processo di apprendimento, fattori contesto familiare, area relazionale, area cognitiva).</li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li>● Eventuali aggiornamenti o modifiche su obiettivi specifici, strategie metodologiche, misure dispensative e strumenti compensativi.</li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li>● Eventuali cambiamenti su criteri e modalità di verifica e valutazione e accordi con i genitori (patto con la famiglia)</li></ul>	



DIREZIONE DIDATTICA  
**QUINTO CIRCOLO CESENA**

Via Anna Frank, 185 - 47521 - Cesena (FC) - Tel. 0547 384681 - Fax 0547 384681  
E-mail: [FOEE021005@istruzione.it](mailto:FOEE021005@istruzione.it) - PEC: [FOEE021005@pec.istruzione.it](mailto:FOEE021005@pec.istruzione.it)

## ***PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI***

---

Questo documento si propone di presentare un modello di accoglienza che illustri una modalità corretta e pianificata con cui facilitare ed affrontare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

### **Finalità**

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- \* Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto;
- \* Facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di inserimento;
- \* Favorire un clima di accoglienza;
- \* Entrare in relazione con la famiglia immigrata.

Il Protocollo di Accoglienza contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, traccia fasi e modalità di accoglienza, definendo compiti e ruoli.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che non sussistano motivazioni valide per l'iscrizione dell'alunno alla classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.

<b><i>COSA</i></b>	<b><i>CHI</i></b>	<b><i>QUANDO</i></b>
<b>DOMANDA DI ISCRIZIONE</b> •1 Dare prime informazioni sulla scuola •1. Richiedere la documentazione	Persona designata dalla segreteria	Al momento del primo contatto con la scuola.
<b>COLLOQUIO CON GENITORIE ALUNNO</b> •1 Raccolta di informazioni sul ragazzo, la famiglia e la sua storia scolastica. •2 Aiuto nella compilazione della domanda di iscrizione.	Dirigente scolastico, docente referente se necessario affiancati da un mediatore linguistico.	Su appuntamento nei giorni successivi al primo contatto con la scuola.
	<b>INSERIMENTO ALUNNO NELLA CLASSE</b>	Appena possibile.
<b>APPROFONDIMENTO DELLA CONOSCENZA</b>	Dirigente Scolastico, Docente referente e/o Coordinatore/i di	Appena possibile.

<ul style="list-style-type: none"> <li>* Rilevazione della situazione di partenza dell'alunno</li> <li>* Presentazione dell'organizzazione della scuola</li> <li>* •Richiesta attivazione laboratorio alfabetizzazione L2</li> </ul>	<p>classe, eventualmente affiancati da un mediatore linguistico.</p>	
--	--	--

### Inserimento degli alunni nelle classi

Saranno presi in considerazione i seguenti criteri:

- \* Se possibile l'alunno non va inserito nelle classi dove la percentuale di alunni stranieri è uguale o supera il 30%.
- \* Se possibile l'alunno non va inserito nella classe in cui sia già presente un bambino di prima alfabetizzazione.
- \* Sono da evitare se possibile le classi che durante l'anno scolastico hanno già visto l'inserimento di altri stranieri.
- \* È necessario considerare la situazione didattica disciplinare delle classi.

Infine va tenuto presente il numero complessivo degli alunni qualora la differenza sia significativa.

### Compiti del team docenti:

- \* Favorire l'integrazione nella classe del nuovo alunno.
- \* Individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.
- \* Programmare percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili.

## Valutazione degli alunni stranieri

Il team docenti avrà cura di elaborare un percorso personalizzato per gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza iniziale o limitata della lingua italiana (modello PDP per BES).

Inoltre verranno predisposte attività di alfabetizzazione e/o di sostegno linguistico.

Per promuovere la piena integrazione dei bambini nel nuovo contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità e rispetto delle differenze, la scuola avrà bisogno anche delle risorse che il territorio mette a disposizione e della collaborazione con i servizi, le associazioni, i luoghi d'aggregazione e, in primo luogo, con le Amministrazioni locali, costruendo così una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza, in un'azione strettamente sinergica.

## **INDICE**

**1^ QUADRO: LINEE FONDATIVE PEDAGOGICHE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA**

**2^ QUADRO: PROGRAMMAZIONE-VALUTAZIONE**

**3^ QUADRO: ANALISI DEL CONTESTO**

**4^ QUADRO OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI**

**ALLEGATI**

**Giugno 2024**

**Elaborato e aggiornato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

**Il dirigente scolastico**

**Monia Baravelli**

